



SICUREZZA Alla consegna del riconoscimento dell'UPI anche i veri protagonisti: alcuni bambini delle elementari coinvolti nella sensibilizzazione. (Foto Crinari)

Bellinzona **Bambini a piedi,** **la Città si muove nel futuro**

Premio nazionale al Programma di mobilità scolastica del Comune

■ Passaggi pedonali resi più accessibili agli utenti deboli della strada, marciapiedi adattati, nuovi tratti di pista ciclabile, aree di sosta in cui i genitori possono accompagnare i bambini con l'auto lasciando che percorrano poi a piedi l'ultimo tratto verso la scuola dove i veicoli sono banditi. Queste e altre misure sono state introdotte negli ultimi tre anni dalla Città di Bellinzona secondo la filosofia del «Piano di mobilità scolastica» (PMS) promosso insieme al Cantone e al suo progetto denominato «Meglio a piedi» che coinvolge già 32 Comuni ticinesi e oltre 11.000 allievi delle scuole obbligatorie. Una lunga serie di interventi, come quelli citati, che è valso alla Turrìta un importante riconosci-

mento nazionale. Ieri a Palazzo Civico la Città - rappresentata dal sindaco **Mario Branda** e dal capodicastero Territorio e mobilità **Simone Gianini** - ha ricevuto il premio «Comune impegnato 2013». Lo stesso è conferito ogni due anni dall'Ufficio prevenzione infortuni (UPI) alle realtà locali che si distinguono nel migliorare la sicurezza della popolazione e nel prevenire gli infortuni. Ma perché premiare chi spinge i bambini sulle strade, laddove il pericolo è latente? «Perché prima i ragazzi iniziano ad andare a scuola a piedi, prima imparano a destreggiarsi nel traffico» ha sottolineato durante la cerimonia il capodelegato UPI **Bruno Bernasconi** a nome della direttrice **Brigitte Buhmann**. E proprio

questa filosofia è alla base del premio di 15.000 che due anni fa era andato a Zurigo e segue altri due riconoscimenti in questo ambito. Nel 2011 Bellinzona era stato designato «Comune innovativo» per aver avviato lo stesso progetto mentre nel 2012 la Turrìta aveva conquistato la targa per il «Miglior passaggio pedonale svizzero».

I pregi dell'approccio alla mobilità sviluppato dalle autorità locali sono numerosi, come sottolineato dal consigliere di Stato **Norman Gobbi** intervenuto a nome dei ben quattro Dipartimenti (su cinque) coinvolti nel programma cantonale «Meglio a piedi». Raggiungendo la scuola sulle loro gambe i bambini socializzano, stanno in movimento, imparano

non a muoversi in sicurezza ed evitano l'inquinamento atmosferico delle auto. Grazie a questo approccio, ha osservato la capoprogetto del PMS **Federica Corso Talento**, lo spazio urbano viene ridisegnato permettendo la convivenza di tutti gli utenti della strada.

Zona 20 nel quartiere governativo?

Il PMS sviluppato dalla Città coinvolgendo bambini, funzionari, docenti e genitori è costato 70.000 franchi, praticamente coperti dal Cantone e dai premi ricevuti dal Comune proprio per i suoi sforzi in questo ambito. Ha portato sensibilizzazione sul tema e l'individuazione di percorsi sicuri casa-scuola. Vanno poi aggiunte alcune centinaia di migliaia di franchi per gli interventi infrastrutturali citati, come ad esempio i passaggi pedonali: erano già previsti ma sono stati pensati secondo la filosofia di «Meglio a piedi». Un approccio che sarà sovrano anche nei prossimi interventi previsti sul territorio, come ricordato dal municipale **Simone Gianini**. Tra quelli allo studio vi sono nuovi percorsi ciclo-pedonali e una zona con limite a 20 km/h nel quartiere intorno a piazza Governo. **SIBER**